

La Sicilia 22 Gennaio 2006

Nigeriana trasportava eroina nella vagina

La soffiata è arrivata da una ex prostituta, che di questa organizzazione conosceva ogni particolare. Stanca di fare la “vita”; la donna aveva chiesto alla polizia di collaborare e ha cominciato a raccontare tutto ciò che potesse avere un certo interesse investigativo. Racconti che hanno stuzzicato la curiosità degli investigatori, che adesso stanno cominciando a raccogliere i frutti di questo lavoro.

Sono stati gli agenti della squadra mobile di Palermo, in particolar modo, ad avvalersi di queste dichiarazioni, ma alla fine il colpo grosso (hanno piazzato i poliziotti della squadra mobile di Catania, che ieri alle 7,30, sfruttando le indicazioni dei colleghi palermitani, hanno identificato e arrestato un corriere di eroina: Glori Irabos, trent'anni, nigeriana.

La giovane è stata bloccata poco dopo il suo arrivo alla stazione di Catania: si preparava a salire a bordo di un taxi.

Nonostante la presenza dei poliziotti la Irabor ha sempre mantenuto grande sicurezza, dichiarando in perfetto italiano (lavora in Sicilia con regolare permesso di lavoro, corde domestiche) di non avere nulla da temere. In effetti nei suoi bagagli non veniva trovato alcunché, mala bontà della fonte spingeva gli agenti ad andare oltre, fino a condurre la nigeriana in ospedale per accertamenti radiografici: Il sospetto era che trasportasse la droga col metodo «in corpore». Era proprio così, mala particolarità sta nel fatto che la donna aveva nascosto l'eroina (in un cilindretto gommoso) direttamente nell'utero. E' stata la stessa giovane a consegnare la droga, pari a circa 200 grammi e per un valore di 25 mila euro, ai poliziotti. E' stata arrestata per traffico di stupefacenti.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS